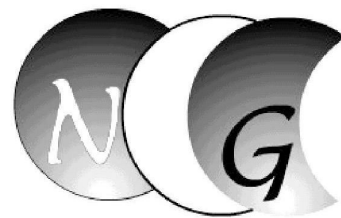


"Noi Giovani"



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/C L. 662/96 / Filiale Poste Lecce - CC Postale n. 10361731
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Mensile - Anno XXI° - Marzo-Aprile 2008 - N° 2

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto

San Pio: il santo delle genti

Migliaia di persone sono in attesa della ostensione del corpo di san Pio. Un personaggio amato e discusso. Mai san Giovanni Rotondo era stato così visitato da quando mise piede questo "semplice" frate. Tutta la sua vita, come sappiamo, è stata travagliata sia a motivo della stessa gerarchia ecclesiastica del tempo, sia comunque anche da parte di intellettuali del tempo. Tuttavia, la stragrande maggioranza dei fedeli è stata sempre attratta da questo personaggio semplice, misterioso ed enigmatico nello stesso tempo. Folle immense hanno solcato le vie di quel monte Gargano per raggiungere il convento di p. Pio, almeno per poterlo vedere, ascoltare una sua predica, e magari potersi confessare da lui o poter toccare per i più fortunati un lembo del suo saio.

Insomma, miracoli, fatti misteriosi, hanno accompagnato Padre Pio da Pietrelcina, il 'frate dalle stimmate', nel corso della sua vita. Ma arrivando ai nostri giorni, dopo la santifi-

cazione di p. Pio fino alla ostensione del suo corpo, è proprio il mistero di una spiritualità profonda e non quello di una semplice curiosità, ciò che ha fatto da sfondo nelle ultime vicende a San Giovanni Rotondo, dove sul grande sagrato della Chiesa di San Pio progettata da Renzo Piano, si è tenuta la cerimonia eucaristica che ha preceduto l'esposizione delle spoglie del santo ai devoti. Saranno offerte all'adorazione dei fedeli fino al 23 settembre del 2009. L'evento ha avuto una risonanza mondiale, a 40 anni dalla morte del santo. La messa è stata seguita in un silenzio quasi irreale da circa 10.000 persone. Storie di uomini e donne, pugliesi, italiani, stranieri, provenienti da ogni parte del mondo. Si sono intrecciate preghiere sussurrate per dire semplicemente grazie di essere qui oggi' o per chiedere guarigioni, aiuti, per sé o per i propri cari. Ed è nel silenzio che il cardinale José Saraiva Martins. Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, ha pronunciato la

continua a pag.6

Risultati elettorali Amministrative

13-14 Aprile 2008

Ezio Conte eletto Sindaco con 1777 voti

Riportiamo all'interno i risultati delle elezioni amministrative e delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile 2008 nel Comune di San Donato. Al neo sindaco Ezio Conte, capogruppo della lista "Libertà", l'augurio che la sua gestione sia prospera per le comunità di Galugnano e San Donato.

I risultati a pag 2

Un momento pubblico con i giovani candidati galugnesi

In occasione delle scorse elezioni amministrative del 13 e 14 aprile 2008, **Noi Giovani** ha incontrato, il 7 aprile i più giovani candidati delle tre liste in campo. L'iniziativa, del tutto inedita, è nata dal desiderio di dare voce ai giovani che hanno deciso di proporsi per amministrare la nostra comunità, con l'obiettivo di dare luce alle loro idee, ai loro propositi, ai loro intenti.

Si è scelto così, di invitare i tre anagraficamente più giovani candidati galugnesi, uno per ognuna delle tre liste (Antonio Conte per "Sviluppo e dignità", Emanuele Dell'Anna per "Libertà"; Walter Ingrosso per "Partecipazione e solidarietà").

Ai presenti (Antonio Conte ed Emanuele Dell'Anna) sono state poste due domande alle quali si è dato come tempo massimo per rispondere il mar-

gine di dieci minuti complessivi.

Hanno moderato Stefano Dell'Anna (Direttore Responsabile **N.G.**) e Daniele Martina (Direttore di redazione **N.G.**).

Ai presenti è stato chiesto quali fossero, in caso di vittoria, le proposte in materia di politiche giovanili; dalle risposte sono emersi spunti di notevole interesse, nonostante le divergenze ideologiche fossero evidenti.

E' stato inoltre, molto piacevole registrare che l'iniziativa si è svolta in un clima moderato e pacato nonostante fosse legittimo aspettarsi che la dialettica politica potesse muovere venti di tensione e di scontro.

Crediamo fermamente che questa sia un'iniziativa da riproporre nelle prossime tornate elettorali.

La Redazione

All'interno:

- Risultati elettorali..... pag 2
- Li ecchi mestieri pag 3
- Lo sapevate che? Intossicazioni da prodotti per uso domestico pag 4
- Vivere fuori: intervista ad Amedeo pag 5
- Calcio, passione e impegno pacifista pag 8

Risultati elettorali Amministrative

13-14 Aprile 2008



Lista:
“Sviluppo e dignità”
-Massimo Longo-

<i>Longo</i>	I	II	III	IV	V*	Tot.
Branca	3	3	1	4	65	76
Carlà A.	6	14	11	8	0	39
Conte A.	9	12	2	9	55	87
Conte M.	8	11	26	31	1	77
De Blasi	9	6	15	18	6	54
Erpete P.	5	8	3	7	2	25
Giordano	23	18	27	29	25	122
Ingresso A.	17	11	7	6	7	48
Mancarella	24	18	27	27	12	108
Mele	10	8	6	26	1	51
Nicolaci	11	7	2	11	1	32
Perrone A.R.	24	28	14	28	7	101
Perrone M.L.	2	2	1	1	37	43
Perrone S.	16	12	4	5	0	37
Savonitti	15	11	7	23	12	68
Zilli	34	24	7	27	9	101
solo lista						162
Tot.	215	193	160	260	240	1230

Lista:
“Partecipazione e Solidarietà”
- Rosario Verri-



<i>Verri</i>	I	II	III	IV	V*	Tot.
Albanese	19	8	8	10	4	49
Carlà D.	0	6	1	6	0	13
Conte A.F.	7	5	13	2	1	28
Grande G.	59	66	51	56	26	258
Greco	10	4	11	25	2	52
Ingresso G.	17	14	1	7	10	49
Ingresso W.	14	4	5	9	57	89
Mastrolia	16	27	14	3	12	72
Miccoli	9	9	16	8	3	45
Pellegrino	47	41	30	32	25	175
Peruzzi	4	6	3	14	4	31
Quarta D.	0	1	3	2	21	27
Reale	8	9	1	9	4	31
Rollo D.	4	16	11	11	2	44
Tanieli	32	41	51	45	49	218
Taurino	8	8	4	6	4	30
solo lista						117
Tot.	254	265	223	245	222	1328

Lista:
“Libertà”
-Ezio Conte-



<i>Conte</i>	I	II	III	IV	V*	Tot.
Colazzo	16	17	42	14	9	98
Conte F.	2	4	1	3	18	28
Dell'Anna Eliseo	29	25	19	41	28	142
Dell'Anna Eman.	3	11	4	16	39	73
Erpete C.	25	22	18	31	2	98
Foggetti	26	42	23	9	9	109
Gabellone	4	10	6	21	1	42
Grande A.	22	16	8	16	11	73
Grande D.	0	0	0	1	0	1
Grande T.	14	8	22	19	5	68
Perrone V. T.	29	12	22	32	4	99
Quarta A.	51	43	67	62	18	241
Rollo M.	32	46	70	62	7	217
Rollo P.	16	30	7	7	0	65
Rotondo	27	45	34	25	15	146
Tucci	9	9	8	7	75	108
solo lista						169
Tot.	305	340	351	366	246	1777

V* fa riferimento allo scrutinio dei voti a Galugnano

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

con a capo **Ezio Conte**

Gruppo di maggioranza “Libertà”:

Alessandro Quarta, Armando Rotondo, Eliseo Dell'Anna, Samuela Foggetti, Vito Francesco Perrone, Cristian Colazzo, Cristian Erpete, Emanuele Dell'anna (capogruppo), Anna Grande, Tommaso Grande, Pierpaolo Rollo.

Gruppo di opposizione “Partecipazione e solidarietà”:

Rosario Verri (capogruppo), Giuseppe Grande, Salvatore Tanieli.

Gruppo di opposizione “Sviluppo e dignità”:

Massimo Longo (capogruppo), Rita Giordano.

GIUNTA COMUNALE

- **Alessandro Quarta** (Vice-sindaco ed Assessore ai Lavori Pubblici)
 - **Armando Rotondo** (Assessore alla Sanità, Turismo e Sport)
 - **Eliseo Dell'Anna** (Assessore all'Ambiente e Formazione)
 - **Vito Francesco Perrone** (Assessore al Bilancio e Attività produttive)
 - **Miriam Rollo** (Assessore esterno ai Servizi sociali)
 - **Maria Rosaria Tucci** (Assessore esterno ai Servizi alla frazione di Galugnano, Cultura e Spettacolo)

Il neo sindaco Ezio Conte ha proceduto all'allargamento della Giunta da 4 a sei Assessori come da Statuto Comunale. Novità assoluta è la presenza di due Assessori esterni, Miriam Rollo e Maria Rosaria Tucci che dimessesi dalla carica di Consigliere Comunale, hanno consentito ai primi non eletti, ossia Tommaso Grande e Pierpaolo Rollo, di prenderne il posto in Consiglio Comunale.

CAMERA dei DEPUTATI relativi al Comune di S.Donato						
	1	2	3	4	5*	TOT
FORZA NUOVA	3	0	3	1	7	14
POPOLO DELLA LIBERTA	287	338	300	328	276	1529
MOVIMENTO PER L'AUTON.	1	0	6	6	4	17
PARTITO LIBERALE	4	9	2	6	1	22
PARTITO COMUNISTA DEI LAV	3	5	7	5	4	24
PER IL BENE COMUNE	5	1	6	2	2	16
LA DESTRA	18	26	24	27	22	117
LIBERTAS UDC	48	84	49	70	64	315
ABORTO NO GRAZIE	3	1	3	1	1	9
PARTITO DEMOCRATICO	222	174	168	243	224	1031
L'ITALIA DEI VALORI	21	33	25	26	20	125
SINISTRA CRITICA	3	7	5	5	4	24
PARTITO SOCIALISTA	152	140	134	126	77	629
UNIONE DEMOCRATICA	4	1	3	0	2	10
SINISTRA ARCOBALENO	21	13	8	29	27	98
	795	832	743	875	735	3980
SCHEDE BIANCHE	63	64	51	60	57	295
SCHEDE NULLE	22	15	33	33	38	141
VOTANTI	880	911	827	968	830	4416
ELETTORI	995	986	919	1049	950	4899
PERCENTUALE DI VOTANTI	88,44	92,39	89,99	92,28	87,37	90,14

SENATO DELLA REPUBBLICA al Comune di S.Donato						
	1	2	3	4	5*	TOT
SINISTRA ARCOBALENO	12	16	8	19	18	73
PARTITO DEMOCRATICO	211	170	174	225	221	1001
L'ITALIA DEI VALORI	18	28	18	29	22	115
PEPPE 40	0	0	1	1	0	2
SINISTRA CRITICA	3	4	9	5	4	25
PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	2	3	3	4	3	15
PER IL BENE COMUNE	1	1	2	2	2	8
MOVIMENTO PER L'AUTONOMIA	0	2	4	3	3	12
POPOLO DELLE LIBERTA'	294	304	276	305	261	1440
LIBERTAS UDC	45	73	43	60	54	275
FORZA NUOVA	4	1	4	2	5	16
UNIONE DEMOCRATICA	3	1	2	3	3	12
LA DESTRA	12	21	9	15	16	73
PARTITO SOCIALISTA	109	104	101	92	66	472
PARTITO LIBERALE	4	4	4	6	1	19
	718	732	658	771	679	3558
SCHEDE BIANCHE	59	64	55	60	57	295
SCHEDE NULLE	27	17	23	34	23	124
VOTANTI	804	813	736	865	759	3977
ELETTORI	875	873	814	912	878	4352
PERCENTUALE DI VOTANTI	91,89	93,13	90,42	94,85	86,45	91,38

* Il seggio n.5 si riferisce alla frazione di Galugnano

Li ecchi mestieri

a cura di Michele Greco

“Andare a ringa”

Un tempo accanto agli artigiani e a chi andava a giornata, ai contadini, c'era un'altra categoria di "lavoratori", caratterizzati da estrema libertà. Erano, infatti, liberi da tutto e da tutti. Non si vedevano mai in giro per il paese vestiti a festa. Erano sempre impegnati, tutti i giorni. Erano quelli che raccoglievano i prodotti spontanei della terra. Erano le persone anziane (li ecchi), non avendo pensione e non potevano stare a carico dei figli, uscivano di casa la mattina, e non rientravano prima di avere (lu panaru o la sacchetta) piena dei prodotti che erano andati a cercare per la campagna e che, poi, la moglie, andava a vendere o a cucinare per il fabbisogno familiare. Ad ogni stagione dell'anno sapevano in quale zona recarsi e che cosa cercare. Per esempio, in certi mesi dell'anno, andavano in giro per le campagne a cercare i funghi cardunceddhi, cecore reste, rucula, sannazzitule, zzanguni, paparine, passuddhi, fichi, asparagi. Conoscevano a memoria tutte le vie e le strittule che conducevano nelle diverse contrade. Sapevano, inoltre, leggere il cielo: bastava che dessero uno sguardo all'orizzonte e sapevano dire, in linea di massima, il tempo per il giorno dopo, e comportarsi di conseguenza.

Quando alla sera tornavano, non riportavano mai lu panaru o la sacchetta vuota. Potevano portare un giorno di più e un altro di meno, ma non tornavano mai a mani vuote, non potevano. Tutti portavano con sé un cane capace, di sera, di cacciare i ricci, la cui carne, è tanto buona. D'inverno andavano a scavare li lampasciuni. In altri periodi dell'anno raccoglievano le lumache (chiuddrhi uddrhati, cozze, cuzzuni e cuzziceddhre). Raccoglievano origano e menta. Questi lavoratori venivano chiamati "Quiddhri ca hannu a ringa". Per fare questo mestiere diciamo così, bisognava avere gambe buone per camminare. Quando la mattina uscivano di casa, partivano a piedi e, attraverso chiesue, strittule, ati, raggiungevano le zone dove operare (lu caggiune te ssanu, sutta la scaliddrha, le tarite, lu coluccia, li siosti, le pizziniche, l'aiera, lu trappitu, lu panzone, lu spagna, lu trafì, li curmuni, le lete, masseria li curti, laccu russu, madonna te linzate, madonna te lu latte, li gabrieli, li arrisi, li pesanei, li crestatieddri, la vasca, ecc.). e giunti sul posto iniziavano a camminare in cerca di funghi, cecore reste, lumache, olive, mandorle, noci, passuddri, e ancora, grano tra le stoppie, a seconda della stagione e

della zona. Il loro era un lavoro che si basava soprattutto sulla capacità di camminare. Camminavano tutto il giorno e, quando il sole scompariva e credevano di aver raccolto abbastanza, smettevano, riordinavano la roba e si rimettevano in cammino per ritornare a Galugnano. La sera, dopo una cena frugale a base di piselli e fave, cotti alla pignata, e per i fortunati due o tre fichi secchi, uscivano per recarsi immancabilmente in qualche putea, (te la chichhina, o te lu nestula, o te lu tore martina) dove incontravano gli amici con cui facevano qualche partita a tressette e bevevano in santa pace qualche bicchiere di vino. La tappa alla putea non era mai messa in discussione. Nessuno poteva toccargliela. Era un vero e proprio rito e, in quanto tale, doveva essere rispettato. Quando arrivava l'autunno e iniziava la raccolta delle olive, essi seguivano a distanza le raccogliatrici e tra rovi e le erbacce riuscivano a trovare tante olive che prima di sera la loro sacchetta e lu panaru si riempivano. A volte la sacchetta era tanto pesante che era una vera fatica percorrere a piedi tre, cinque chilometri con quel carico sulle spalle. Arrivavano sudati e stanchi, ma continuavano ancora nei

giorni successivi a raccogliere olive, sino al termine della stagione. La stessa cosa succedeva quando si mieteva il grano, con la spigolatura. Ad essi era permesso di entrare nel fondo, tra stoppie, in cerca di spighe cadute dai covoni, solo quando erano stati tutti portati via alla volta della masseria, vicino all'aia. Spiga dopo spiga, te mmane a ssira, tra le stoppie, sotto il sole cocente, inzuppati di sudore, fino a fare il pieno. Con gli anni, lentamente, giorno dopo giorno, anche a Galugnano si cominciò ad avvertire un certo benessere economico e le condizioni di vita cominciarono a cambiare al meglio. Ultimamente anche l'artigiano, il professionista, l'impiegato hanno scoperto il piacere di girare per la campagna in cerca di quei prodotti che un tempo erano l'esclusiva te li ecchi. Quando tutto questo è cominciato ad accadere, i più vecchi, ormai privi dell'energia e della forza necessaria, "andarono in pensione nel vero senso". I più giovani hanno preferito la via dell'emigrazione in Germania o altrove. Quell'anziano signore, per fortuna non esisteste più.

SE RIMPIANGI
LA GIOVENTU'
RITORNA GIOVANE
AIUTANDO
I GIOVANI

Lo sapevate che...

Intossicazioni da prodotti per uso domestico

a cura del Dott. Angelo Dell'Anna

Sono in numero elevato (vicino al centinaio) le sostanze di uso domestico che possono essere nocive per il nostro organismo, molto spesso per esposizione accidentale di bambini (soprattutto quelli in età compresa fra 1 e 3 anni) e casalinghe. Si tratta di prodotti di uso talmente comune da essere utilizzati con molta, troppa disinvoltura. Sono candeggianti, disinfettanti, detergenti, sostanze per la pulizia e l'igiene di water e sifoni, sgrassanti, solventi, ecc., ma passarle in rassegna tutte sarebbe impossibile.

In questo articolo verranno considerate solo le sostanze di uso più comune e quelle per le quali sono più spesso attivati il centro antiveleni ed il 118.

Fra le sostanze tossiche disponibili per uso domestico i caustici sono quelle più diffuse. Caustico viene definito un prodotto in grado di determinare una vera e propria ustione quando viene in contatto con il tratto gastrointestinale, con le vie aeree ed i polmoni, con gli occhi e con la cute. Fra i caustici più comuni in ambiente domestico figurano la candeggina (varechina ed amuchina), l'ammoniaca, la soda caustica, l'acido cloridrico (o muriatico), l'acido fluoridrico (contenuto nei prodotti per togliere la ruggine), gli acidi fosforico e solforico contenuti nei pulitori per argento e per fornelli, i detersivi per lavastoviglie, alcuni ammorbidenti per il bucato. Ricordo che può essere letale nel bambino l'ingestione di 20-30 ml di candeggina e ancora meno di ammoniaca.

Anche le micropile (quelle

utilizzate per orologi, apparecchi acustici, videogiochi, ecc.) possono causare, per il loro contenuto, lesioni caustiche sull'apparato digerente, se ingerite.

In caso di ingestione di caustici NON ricorrere mai ai rimedi popolari, quali la somministrazione di bicarbonato, ma se l'evento si è appena verificato si può somministrare una piccola quantità di latte nel tentativo di diluire la sostanza e renderla quindi meno dannosa e si deve subito correre al centro antiveleni più vicino o



chiamare il 118.

La maggior parte dei saponi e dei detersivi di uso domestico per il lavaggio a mano delle stoviglie risulta invece innocua o scarsamente tossica (diarrea e vomito), mentre il maggior pericolo deriva in questo caso dall'effetto schiumogeno con rischio di aspirazione e quindi di soffocamento.

A bassa tossicità risultano anche i prodotti spray utilizzati per uso casalingo contro mosche e zanzare contenenti piretrine e/o cinerine e gli spray contro formiche, ragni e scarafaggi che, data la confezione, possono risultare pericolosi solo per contatto e/o per inalazione, determinando più spesso irritazione di occhi e prime vie aeree.

Molta attenzione va invece posta nei confronti dei prodotti contro parassiti di animali domestici, scarafaggi e formiche in polvere o liquidi. In questo caso il pericolo maggiore deriva dall'ingestione di prodotti contenenti sostanze come diazinon, trichlorfon, dichlorvos (leggere il contenuto e cer-

care i simboli di pericolo sull'etichetta).

Anche i comuni repellenti per zanzare (piastrine per fornello o spirali) sono in genere a bassa tossicità: nessun sintomo per ingestione o succhiamento di 5 piastrine in un bambino di 1-3 anni.

Molto comune soprattutto fra le nostre nonne è l'uso della naftalina contro le tarme. In questo caso occorre subito rivolgersi ad un centro antiveleni senza somministrare nulla (neanche latte che potrebbe aumentare l'assorbimento della naftalina), poiché anche l'ingestione di una sola pallina potrebbe risultare letale.

Non meno tossici risultano i prodotti antitarma (in genere in tavolette) a base di canfora: anche un quarto di tavoletta può determinare intossicazione grave.

Per chi avesse in casa dei fiammiferi ricordo che effetti tossici gravi nei bambini si hanno solo dopo ingestione di 20 o più fiammiferi da cucina e di 30-40 minerva o cerini.

Da non temere sono invece alcune sostanze alle quali la credenza popolare attribuisce effetti tossici.

I termometri clinici al mercurio (per chi ne possedesse ancora uno), ad esempio, non hanno nessuna tossicità, poiché il mercurio in essi contenuto è presente in piccola quantità ed in uno stato che viene solo in piccolissima parte assorbito.

Innocui risultano anche i liquidi contenuti nei contenitori refrigeranti in plastica per borse termiche, candele e



lumini, acquarelli, gessi, pastelli, matite, colle a stick, il silica gel (i granuli contenuti nelle bustine che si trovano nelle scatole delle scarpe) ed i comuni inchiostri delle penne a sfera.

Quali consigli offrire a chi nel duro lavoro di casalinga per salvaguardare la propria salute e quella dei propri cari? Sono sufficienti solo poche piccole accortezze:

1. Tenere i prodotti tossici lontano dai bambini e non sotto il lavello come spesso accade
2. Utilizzare sempre guanti protettivi
3. Non mescolare mai candeggina con ammoniaca o con acido muriatico o altro disincrostante: potrebbero liberarsi gas fortemente irritanti
4. Fare attenzione ai simboli di pericolo che, per legge, devono essere riportati sull'etichetta del prodotto
5. Non travasare mai un prodotto in un contenitore diverso dal suo (sono numerosi i casi di intossicazione per ingestione di prodotti tossici travasati in bottiglie di plastica e scambiati per acqua)
6. In caso di intossicazione con sostanza pericolosa portare il contenitore del prodotto in pronto soccorso o farlo vedere al medico del 118.

Angelo Dell'Anna



AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani"

Vivere fuori:**Intervista al nostro concittadino Amedeo Martina**

a cura di Davide Dell'Anna

D. Qual'è il tuo rapporto con il paese natio, cosa ti manca, cosa vorresti di più? In questo rapporto ha una certa funzione il giornale? Ti interessa la quotidianità paesana o come vivi la tua quotidianità?

R. Sono molto affezionato a Galugnano, anche se per ragioni logistiche non sono fino ad ora riuscito a tornarci molto spesso, sento sicuramente la mancanza in primo luogo della famiglia, poi degli amici (almeno quelli che sono rimasti a Galugnano, che comunque non sono molti) e certamente il contatto cordiale con tutti, la vicinanza nelle situazioni più disparate che è sempre stata quasi naturale come si fosse conoscenti da sempre.

D. Da quanto vivi fuori, chi sei? Cosa fai? Pensi che l'esperienza del giornale abbia contribuito alla tua formazione e all'inserimento nella società degli adulti? Dai raccontaci!!!!!!

R. Vivo fuori da circa 10 anni, come molti sapranno faccio il carabiniere, mi sono laureato nel 2006 in ingegneria informatica e sono impiegato in un reparto di indagini scientifiche. Il fatto di aver assistito alle fasi di ideazione, programmazione ed esecuzione (etichettatura ecc.) piuttosto che delle problematiche legali del bollettino, dai 17 ai 22 anni fino al 1998, è stato anche questo molto positivo. Non ho potuto materialmente fino ad ora mettere a frutto quanto visto, ma non escludo che possa succedere presto e nella realtà dove vivo adesso.

D. Cosa consigli ad un giovane galugnese che ti chiede se vale la pena spostarsi o conviene investire nel proprio territorio? E se ti chiedesse: "Voglio impe-

gnarmi in qualcosa in cui io sono il protagonista!", la risposta è?

R. Alla prima parte della domanda non saprei cosa rispondere, in realtà non è più conveniente andare fuori piuttosto che restare a casa, o meglio, se si conosce quello che si lascia e l'unica alternativa possibile alle nostre aspirazioni, purché siano le nostre e non quelle di altre persone, è quella di andare via di qui, certamente si starà bene.

Fuori Lecce lo stile di vita non è così roseo come potrebbe apparire, facendo un "tutto sommato" sarebbero poche le situazioni in cui l'unica soluzione è emigrare, adesso penso di poter affermare che spesso banalizziamo ciò che è scontato ci sia a casa (amici, conoscenti, divertimenti, la stessa famiglia, ecc) e pensiamo che evadendo potremo fare chissà cosa. Per quanto mi riguarda l'esperienza che sto facendo fuori da Galugnano certamente non è fine a se stessa, mi ha dato tanto da tutti i punti di vista umano e lavorativo, tuttavia un giorno spero di poterci rientrare. Se si è incerti nella scelta prima di tutto si dovrebbe cercare una "sistemazione" a casa senza avere la fisima del posto fisso, che è un'illusione, poi se proprio questa non c'è, cercare eventualmente fuori. L'importante è non escludere nessuna possibilità anche quella più scontata come l'università a Lecce.

Ai giovani di Galugnano dico che si deve amare la propria terra, e impegnarsi per migliorarla, non è possibile rassegnarsi a vedere il degrado che adesso viviamo, e parlo non tanto di un problema strutturale, quanto sociale.

LETTERA AI GIOVANI IN RICERCA DELLA VERITA'

segue dal numero 1/08 dall'opuscolo di S. E. Mons. Donato Negro

Si racconta nel vangelo di Marco che Gesù, nel corso della sua esperienza terrena e soprattutto durante il suo ultimo pellegrinaggio a Gerusalemme ce l'abbia messa proprio tutta a liberare dalla cecità i suoi discepoli. Ha raccontato parabole, ha compiuto gesti significativi, si è confidato amichevolmente con loro, ha predetto la sua tragica fine, più volte li ha incoraggiati ad andare avanti. Niente! Essi rimasero persistenti nella loro cecità. Ed è ancora Marco a farci sapere che un giorno, mentre uscivano da Gerico per recarsi a Gerusalemme, Gesù e i discepoli incontrano sul ciglio della strada un cieco di nome Bartimeo, che se ne stava lì seduto, avvolto nel suo mantello, a chiedere l'elemosina. Al sentire che c'era Gesù di Nazareth, costui ad un tratto comincia gridare: "Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!". Nonostante che i presenti vogliano farlo tacere, Bartimeo trova la forza di gridare ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Allora Gesù si ferma e comanda che chiamino il cieco. Bartimeo, getta via il mantello, balza in piedi e corre da Gesù".

Allora Gesù si ferma e comanda che chiamino il cieco. Bartimeo, getta via il mantello, balza in piedi e corre da Gesù. Cosa vuoi che io faccia per te?" gli domanda. "Maestro mio, che io veda", rispose il cieco. E Gesù a lui: "Và, la tua fede ti ha salvato". E subito ci vide e, facendosi suo discepolo, si mise a seguirlo per la via (cf. Mc 10,46-52). Purtroppo, anche dopo questo straordinario avvenimento, le cose non cambiano: anzi, questo avvenimento pone la figura di Bartimeo in stridente contrasto con la persistente cecità dei discepoli. E' questa, ora, l'immagine del discepolo perfetto che, liberato dalle tenebre, si pone alla sequela di Gesù lungo la strada che conduce a Gerusalemme e, da qui, al mistero del Figlio dell'uomo.

cap. 1. 3. - Il mantello dell'ovvio

.....
A fronte di questa situazione, amico mio, affiora un contrasto decisivo: il vedere e il non vedere nella speranza. E per "vedere nella speranza" mi riferisco alla capacità di riconoscere il senso di ogni cosa superando continuamente la stanchezza di cercare e l'abitudine che non compromette, senza mai fermarsi ai primi risultati, agli approdi immediati e alle facili soluzioni. Vuol dire, anzitutto riconoscere la nostra cecità, quale metafora non tanto di un totale non vedere quanto piuttosto di un vedere confuso, impedito, tagliato fuori dall'acutezza di quello sguardo di cui è invece capace solo un cuore libero.

Coperti dal mantello dell'ovvio, così, si diventa incapaci di rivestire il presente di creatività e novità, un presente che, invece, continua a rimanere serrato da tanti ceppi ed è incapace di generare un futuro intriso di promesse e di progetti. E un non vedere che ci blocca sul ciglio della strada, saziandoci solo di routine e di ovvietà che nascondono, a volte per sempre, la ricchezza di quel che siamo, tenuta sotto scacco nel rapido trascorrere dei giorni. Scomoda compagna di viaggio poi è la noia che è più la conseguenza di un contatto breve con le cose che non del loro possesso prolungato.

continua....

dalla prima

San Pio: il santo delle genti

sua omelia col desiderio soprattutto di spiegare il significato della esposizione delle reliquie, oggetto, nei giorni scorsi, anche di forti critiche. "La presenza del corpo di Padre Pio - ha infatti detto - ci invita innanzitutto ad una memona. guardando le sue spoglie mortali, noi ricordiamo tutto il bene che egli ha compiuto in mezzo a noi" "Non cerchiamo clamore, chiasso, letture distorte avventate" aveva anche detto in precedenza l'arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San.Giovanni Rotondo, mons. Domenico Umberto D'Ambrosio. "Vogliamo onorare e benedire - ha spiegato - il Signore mirabile nel suo fedele servo". Questa esperienza ha senz'altro rinsaldato "i vincoli di una comunione ecclesiale che fa di questo evento un forte momento di Chiesa che da questo lembo di terra" s'irradia "verso il mondo intero". Oggi sono i pellegrini i grandi protagonisti: fuori dal Santuario si crea ogni giorno una lunga, silenziosa, composta fila di devoti. Volti addolorati, volti felici, volti sofferenti. Sono in tanti quelli che hanno affrontato un lungo viaggio.

Tutti hanno solo un grande desiderio: vedere le spoglie di Padre Pio, pregare davanti a colui che è stato battezzato dal popolo "il santo della gente". Credo che tutti siamo d'accordo: san Pio non è un idolo da adorare; egli è grande per tutti noi solo perché ha saputo amare follemente il grande Servo dei servi: Gesù Cristo. E Lui e solo Lui il grande protagonista della storia di Dio e della nostra, così come lo è stato per p. Pio. Al santo di Pietrelcina certamente vogliamo rivolgere le nostre attenzioni, i nostri desideri, i nostri travagli ma perché possa presentarsi al cospetto di colui che solo può donare gioia, pace e conforto. Di una cosa si è certi: Non è possibile descrivere tutto questo se non ci si mette nell'ottica di chi crede.

d.Gigi

NOTIZIE IN BREVE

- **4 e 6 marzo:** 'Fratres'. Si è svolta la tradizionale del sangue da parte di 36 i donatori. La prossima donazione è il 29 giugno.

- **29 marzo:** 'Edicola di notte' a Galugnano dal titolo "CONNIVENZE", Giovanni Gravante espone fino al 31 maggio.

- **7 aprile:** 1° torneo di Calcio Balilla a Galugnano organizzato da Davide Dell'Anna presso il bar 'Stella Blu'.

**Elenco Nominativi
COMITATO FESTE
S. Michele Arcangelo 2008**

(Presidente delegato)

ROTONDO Damiano

(Vice Presidenti)POTO Gabriella, MARTINA Simone,
TUCCI Emilio**(Segretario)**

BRUNO Giuseppe

(Vice Segretario)

QUARTA Massimiliano

(Cassiere)

CATANIA Gaetano

(Revisori dei conti)

MARCELLO Antonio,

MARTINA Valentino

(coordinatrici cassette donne)

DELL'ANNA PECCARISI Fernanda,

PETULLA' Michela,

ROTONDO Antonella

(Referenti bande)

DELL'ANNA Marcello,

INGROSSO Valerio

(Referenti luminarie)

STEFANO Giuseppe,

MARTINA Aldo

(Referenti Fuochi)

TAURINO Adriano,

LUPERTO Giuseppe

(Referenti manifestazioni sportive)

DELL'ANNA Fabio, INGROSSO

Franco, MICCOLI Giuseppe,

TONDO Michele

Collaboratori

ANCORA Luigi, BRUNO Michele,

BUTTAZZO Luigi, CAPORALE

Angelo, CAPORALE Antonio,

CATALANO Maria Rosaria, CONTE

Attilio, CORICCIATI Rosanna,

CORONEO Francesco, DELL'ANNA

Claudia, DELL'ANNA Giovanni,

DELL'ANNA Marco, DELL'ANNA

Michele, DELL'ANNA Sabatino,

GRANDE Antonio, INGROSSO

Valentino, LEZZI Liliana, MARTINA

Raffaele, MAGGIULLI Donato,

MASCHIO Giovanni, MAZZEO

Leonardo, MAZZEO Luigi, MAZZEO

Silvio, NICOLACI Raffaele,

PECCARISI Saverio, PERRONE

Antonio, POTO Tonio, RIZZO

Alessio, SABBETTA Gaetano, TOR-

TORA Michela, TUCCI Luigi, VERRI

Dolores, VERRI Gabriele, ZAZZERI

Fabio, ZAZZERI INGROSSO

PRIMA COMUNIONE

Il 27/04/'08 a S.Giorgio Ionico ha ricevuto il sacramento della prima Comunione **Denise Vese**. Riceve gli auguri e tanta felicità dai genitori Maria Luce e Fabrizio Vese, dai nonni Benito Vese e Maria Buttazzo, e dai cugini e gli zii.

NELLA MIA PARROCCHIA

Orario SS Messe periodo estivo:
feriali ore 19.30
Domenicali: ore 8.00 - 19.30

PERCORSO per FIDANZATI

Per tutte le coppie che intendono sposarsi, compiere l'itinerario di formazione. Per tutte le informazioni rivolgersi in sacrestia

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per poter svol-

BATTESIMI

- In data 6/04/'08 a Galugnano è stata battezzata **Calamo Martina**, ne danno la lieta notizia i genitori Ilenia Taurino e Luigi Calamo. Tanti lieti auguri dai nonni paterni Cristina e Leonardo, la nonna materna Lucia, gli zii Paola, Mauro, Sandra, Tonino, Carla e i cuginetti Matteo e Alessandro.

- In data 4/05/'08 a Galugnano è stata battezzata **Sofia Aprile**, ne danno la lieta notizia i genitori Roberto e Simona Dell'Anna, il fratello Gabriele, i nonni paterni Antonio e Gina Aprile, i nonni materni Pietro e Clelia Dell'Anna.

- Il 23/12/'07 a Caprarica è stata battezzata **Giorgia Atzori**, ne danno la lieta notizia i genitori Stefania Mazzeo e Sandro Atzori, il nonno materno Mazzeo Cosimo e la nonna materna Caporale Brigida nativa di Galugnano e i nonni paterni Gianni Atzori e Ada Bergamo.

- In data 20/04/'08 a Galugnano è stata battezzata **Rachele Taurino**, ne danno la lieta notizia i genitori Taurino Adriano e Pensa Cristina, il fratello Gioele, i nonni paterni Taurino Donato e Dell'Anna Michela, la nonna materna Stoneo Assunta che insieme a tutti gli zii e i cugini agurano un futuro felice.

- Il 13/01/'08 a Caprarica è stata battezzata **Sofia Vese**. Le augurano tanta felicità i Genitori Gianfranco Vese e Angela Calasso, i nonni paterni Maria e Benito Vese, i nonni materni Maria Giovanna e Giuseppe, la madrina Federica, e i cugini tutti.

NECROLOGIE

† Il 7/03/08 a Caprarica all'età di 94 anni è venuto a mancare **Gaeta Maio** ved. Marra, ne danno il triste annuncio la figlia Agata, nipoti e parenti tutti.

† In data 11/03/08 all'età di 72 anni è venuto a mancare **Benito De Giorgi**, ne danno il triste annuncio la moglie Bruno Evelina, le sorelle Annarita e Irene, i nipoti e parenti tutti.

† Il 24/03/08 a Rudolfstetten (Svizzera) all'età di 58 anni è venuto a mancare **Leo Pantaleo**. Ne danno il triste annuncio i familiari più stretti e la sorella AnnaMaria Leo, il cognato Gaetano e le nipoti.

† Il 31/03/08 a Surbo all'età di 85 anni è venuto a mancare **Carratta Amleto**, ne danno il triste annuncio il figlio Maurizio, le figlie Ada e Mirella, la sorella Giulia, nipoti e parenti tutti. Il compianto è cognato di Vittorio Lezzi, Carmela conte e Carmelina Martina.

† Il 19/04/08 a Lecce all'età di 84 anni è venuto a mancare **Attanasi Cosimo**, ne danno il triste annuncio la moglie Crocefissa, la figlia Carmen, la nipote Alessandra e parenti tutti.

† Il 30/04/08 a Galugnano all'età di 91 anni è venuto a mancare **Peccarisi Oronzo**. Ne danno il triste annuncio la moglie Ines, il figlio Donato, le figlie Michelina, Anna, Ada e i nipoti e parenti tutti.

ANNIVERSARI di MATRIMONIO

• Il 10/04/08 gli sposi **Perrone Luigi** e **Tondo Angela** hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Ne danno la lieta notizia i figli Lucia, Daniele, Giuseppe e Luisa, il cognato, le cognate e i nipoti tutti.

• Il 10/04/08 gli sposi **Urso Giuseppe** e **Serafino Maria Rita** residenti a San Donato hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Ne danno la lieta notizia i figli Antonietta e Salvatore, la nuora Marta, il genero Antonio, le nipoti Lavinia e Laura.

MATRIMONIO

Il 26/04/08 si sono uniti in matrimonio **Ruperto Santino** e **Roberta Sabbetta**, ne danno la lieta notizia la mamma della sposa Antonica Abbondanza e i genitori dello sposo Antonino e Damiana residenti a Leon Forte (EN).

NASCITE

* Il 13/12/07 a San Bonifacio (VR) è nato **Conte Cristian**, ne danno la lieta notizia i genitori Conte Angelo e Delia Dell'Anna abitanti a Lavagno (VR), la nonna paterna Domenica, i nonni materni Donato e Ada, gli zii tutti e i cuginetti Andrea, Gabriele e Rebecca.

* Attesissima, il 29/01/08 è nata all'ospedale Vito Fazzi, **Alessandra Bruno** primogenita di Ilenia Caiatta e Dario Bruno, ne danno la lieta notizia gli zii Mario e Dori, la cuginetta Giulia e i parenti tutti che augurano ad Alessandra una costante protezione di Gesù.

* Il 15/03/08 a Lecce è nato **Angelo Mazzotta**, ne danno la lieta notizia i genitori Mazzotta Francesco e Delle Donne Lea, il fratello Daniele, i nonni paterni Mazzotta Carmelo e De Santis Wilma, i nonni materni Delle Donne Donato e Peccarisi Maria.

* Il 23/03/08 a Lecce è nato **Ernesto Quarta**, ne danno la lieta notizia i genitori Silvia Perrone e Luciano Quarta, la nonna paterna Raffaella Pagano e i nonni materni Vita Rollo ed Elio Perrone.

* Il 24/03/08 a Lecce è nato **Salvatore Cosma**, ne danno la lieta notizia i genitori Dell'Anna Marianna e Cosma Damiano abitanti a Lecce, i nonni materni Dell'Anna Giuseppe e Pellegrino Stella, gli zii, le zie e cugini augurano tanta felicità.

* Il 06/04/08 a Verona è nato **Conte Simone**, ne danno la lieta notizia i genitori Conte Maurizio e Camisa Chezia, il fratello Conte Samuele, i nonni paterni Conte Lucio e Oliva Ester, la nonna materna Rollo Rosalba.

* Il 07.05.08 a Bisceglie è nata **Anita Dell'Anna**, figlia di Salvatore e Lorenza Torelli residenti a Trani. Ne danno il lieto annuncio i nonni paterni Dell'Anna Cherubino e Casilli Anna Rita, gli zii Lucio e Massimo, e i nonni materni Eleonora e Torelli Vito.

LAUREE

* **Davide Dell'Anna** presso l'Università del Salento il 10.03.08 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio discutendo la tesi dal titolo "La misurazione e valutazione della qualità: condizione di esistenza di un ente pubblico: Indagine di Citizen Satisfaction nel comune di San Donato di Lecce", relatore il prof. F. Amatucci. Ne danno la lieta notizia i genitori Luigi Dell'Anna e Scardino Antonia, i fratelli Dino, Vincenzo e Alessandro, le sorelle Michela e Isabella. *Dalla famiglia l'augurio che la sua determinazione porti i tanto attesi frutti per un futuro ricco di salute e soddisfazioni. Dalla Redazione un augurio speciale a Davide, caro amico e già Direttore di Noi Giovani.*

* Il 13.03.08 presso l'Università degli Studi del Salento, **Fabrizio Longo** ha conseguito la Laurea in Economia dell'ambiente e della cultura, discutendo con il prof. Agostino Reale la tesi in 'Diritto dell'Ambiente' dal titolo "Aspetti e problematiche nella localizzazione dei termovalorizzatori". *La mamma, la sorella e il fratello gli augurano un futuro sempre più ricco di soddisfazioni.*

* Il 21.04.'08 presso l'università degli studi del Salento alla facoltà di Lettere e Filosofia, **Amelia Conte** ha conseguito la Laurea nel corso di laurea in Scienze sociali per la cooperazione internazionale, lo sviluppo locale e il nonprofit, discutendo la tesi dal titolo "La zootecnia e il mercato del latte: la situazione nazionale e internazionale e il quadro normativo di riferimento. Lo studio di un caso in terra d'Otranto", con il relatore Federico Pirro. *I genitori Angelo Conte e Brey Pantalea insieme al fratello Luigi e la sorella AnnaMaria le augurano un futuro ricco di soddisfazioni.*

* Il 22.04.'08 presso l'università degli studi di Lecce, **Andrea Munno** ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali: corso politico-internazionale, discutendo con il relatore Egidio Zacheo la tesi dal titolo "Media e politica: il caso italiano". *I genitori Antonio e Geltrude e tutti i familiari augurano ad Andrea un futuro ricco di soddisfazioni.*

* Il 23.04.08 presso l'Università degli Studi del Salento, **Angelo Mazzeo** ha conseguito la Laurea in Biotecnologie discutendo la tesi dal titolo "Ruolo della Sanità sulla fitness delle popolazioni di macroinvertebrati bentonici negli ecosistemi acquatici di transizione: un caso di studio nelle saline di Margherita di Svoia" con il relatore prof. Maurizio Pinna. *Dai genitori Rosanna ed Antonio e la sorella Anna Paola i complimenti ad Angelo per aver creduto e perseverato nei suoi intenti.*

* Il 29.04.08 presso l'Università La Sapienza di Roma, **Daniela Dell'Anna** ha conseguito la Laurea Specialistica in Traduzione letteraria e tecnico scientifica, discutendo con relatore prof. Marco Ravaioli la tesi dal titolo "Viaggi internazionali e salute". *I genitori Raffaele e Maria Bruna Brunetta e le nonne Teresa e Vincenzina esprimono soddisfazione e compiacimento per il tradurgo così brillantemente raggiunto.*

ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio

INGREDIENTI

- 200 Gr Riso
- 200 Gr Polpa Di Granchio
- 2 Zucchine Fresche
- 2 Porri
- 1 Costa Sedano
- 100 Gr Maionese
- Olio D'oliva
- 1 Cucchiaino Aceto Di Vino Bianco
- 100 G Yogurth
- 1/2 Cucchiaino Capperi Sott'aceto
- Sale e Pepe

Polpa di granchio riso e zucchini

PREPARAZIONE

Lessate il riso in acqua bollente salata, scolatelo al dente, lasciatelo intiepidire e versatelo in una grossa insalatiera. A parte, tagliate a pezzetti la polpa di granchio, grattugiate a filetti sottili le verdure e unitele al riso aggiungendo successivamente un'emulsione di yogurth, olio, aceto,

sale e pepe.

Mescolate il tutto con cura, fino a quando avrete amalgamato tutti gli ingredienti. Subito dopo, versate il preparato in uno stampo distribuendo il riso in maniera uniforme e lasciatelo in frigorifero per almeno 1 ora.

Dopodichè, capovolgete lo stampo e disponete il contenuto su un piatto piano da portata e servi-



telo decorato con riccioli di maionese e capperi e .. buon appetito

CALCIO, PASSIONE E IMPEGNO PACIFISTA

Ciò che sta accadendo nel mondo del calcio italiano suscita, indubbiamente, una reazione di natura morale, ovvero di condanna della corruzione e dell'affarismo, che dominano sempre più nello sport in generale. Il sogno, ormai, di assistere ad una partita di calcio dove si gioca non per vincere, ma per il piacere di partecipare e nel più totale rispetto dell'avversario e delle regole, si allontana sempre più. E' necessario, quindi, fermarsi un attimo per riflettere sui veri valori dello sport e del calcio, che si stanno smarrendo e perdendo progressivamente in questa società "malata" ed inesorabilmente avviata verso un processo di degenerazione morale sempre più incontrollato, causato, tra l'altro, da questa spasmodica, quanto deleteria, ricerca del profitto con ogni mezzo e con ogni forza a disposizione, spesso oltrepassando i limiti imposti dalle disposizioni di legge vigenti. Ciò che desta ancor più preoccupazione è anche la complicità delle classi politiche dirigenti, che contribuiscono ad acuire la gravità dell'attuale situazione a scapito dei "poveri" cittadini, lasciati sempre più soli ed abbandonati a sé stessi.

Detto ciò, ritengo quanto mai opportuno e doveroso tornare a considerare il calcio come un "gioco", leale ed onesto, che si traduce negli sguardi dei ragazzi che si divertono giocando e che imparano, inconsapevolmente, una delle lezioni più importanti, che forse nessun libro potrà mai insegnare: rispettare se stessi e gli altri, correndo da soli, ma con un "compagno" al proprio fianco, sempre pronto a resistere con forza ai numerosi problemi che la quotidianità offre e a giocare insieme la partita più importante che si possa mai immaginare, quella della propria vita.

Passione per il calcio e impegno pacifista, quindi: sembra un binomio strano, una contraddizione in termini, pensando agli episodi di razzismo e violenza che continuano a ripetersi e che sporcano questo mondo, dentro e fuori gli stadi, talvolta anche all'interno del rettangolo di gioco. Eppure, stiamo parlando dell'unico sport davvero popolare, nel senso che si può giocare in qualunque strada del mondo, tanto nei quartieri più eleganti e raffinati, quanto in quelli più disagiati: dall'erba sintetica dei campi sportivi di lusso, alla terra o all'asfalto di un campo di periferia. Questo è il vero senso dello sport del calcio, inteso come momento della vita umana che prescinde dallo status economico o culturale, ammortizzatore sociale e punto d'incontro tra uomini e persone diverse, sinonimo di uguaglianza e di mondialità, ovvero portatore di pace tra tutti, praticanti ed amanti, veri e leali, di quest'attività sportiva. Infatti, sugli spalti, nelle curve, gli appartenenti alle varie tifoserie provengono da classi sociali differenti: vi si trovano i dirigenti d'impresa e gli operai, i ragazzini e i padri di famiglia, gli studenti universitari, ecc... "tutti con la stessa dignità di persona", accomunati da un'unica passione, quella per i propri colori e per la squadra del cuore.

La gioia per una vittoria, sempre e comunque accompagnata dal rispetto dell'avversario, atteggiamento quanto mai doveroso e degno delle persone più corrette di questa società (forse sarà utopistico), la condivisione dell'amarezza della sconfitta, sono emozioni uniche, in grado di esprimere l'essenza di un calcio moderno e di un mondo, purtroppo, sempre più "sporchi" e pervasi da una corruzione ancor più dilagante.

Alla luce di questa breve (forse un po' trop-

po retorica) analisi, l'unico modo per allontanare dagli stadi razzismo e violenze d'ogni genere, sconfiggendoli definitivamente, sarebbe quello di rendere il mondo del calcio portatore di quei grandi messaggi di pace, di mondialità e di civiltà che questo sport, così popolare, ha la grande potenzialità di fare propri e di contribuire a renderli universali.

Gabriele Verri

- Noi Giovani -

- **PROPRIETÀ:**
Parrocchia Maria SS. Immacolata -
Galugnano-

- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)

- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Stefano Dell'Anna
Tel. 0832-655228 / 393-0096972

- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**
Daniele Martina tel. 3204070884
(martina.daniele@tiscali.it)

- **VICE DIRETTORI:**
Daniela Alfieri Tel. 0832-655276
(sarada@interfree.it)

- **COORDINATORE DI REDAZIONE**
Raffaele Martina

COMITATO REDAZIONALE

- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri
(luigigualtieri@interfree.it)

- **Collaboratori in questo numero:** Angelo Dell'Anna, Davide Dell'Anna, Michele Greco, Giovanni Maschio, Gabriele Verri,

- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**
Giampiero Vinci (giampollo@aruba.it)

- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymnemony@freemail.it)

- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- Finito di stampare il 15 maggio 2008

- **E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione**